

Note brevi

Interessanti segnalazioni di Licenidi (Insecta, Lepidoptera, Lycaenidae) per la provincia di Sondrio (Italia, Lombardia)

ABSTRACT – *New Lycaenids for the Province of Sondrio, Lombardy, Italy* (Insecta, Lepidoptera, Lycaenidae). *Favonius quercus* (Linnaeus, 1758) is reported for the first time from the Province of Sondrio. This species was collected near Dubino during the summer 2011. The specimens (two females) are housed in the Author's private collection. *Pseudophilotes baton* (Bergsträsser, 1779) previously noted in the literature, is confirmed to be present near Dubino, where it was found by the Author during spring 2011. The specimen (one male) is housed in the Author's private collection. *Polyommatus damon* ([Denis & Schiffermuller], 1775), is confirmed to be present near Bormio. Including these records, the total number of Lepidoptera Hesperioidea and Papilionoidea known from the Province of Sondrio now stands at 156 taxa.

Key words: Butterflies, Lycaenids, Province of Sondrio.

Parole chiave: Farfalle diurne, Licenidi, Provincia di Sondrio.

Il Licenide *Favonius quercus* (Linnaeus, 1758) è stato per la prima volta rinvenuto in provincia di Sondrio e più precisamente nel versante retico della Bassa Valtellina, mentre è stato possibile riscontrare l'effettiva presenza di due specie precedentemente note solo attraverso dati di letteratura, non supportati da reperti oggettivi per il territorio in oggetto (PENSOTTI, 2004), e cioè *Pseudophilotes baton* (Bergsträsser, 1779), anch'essa reperita nel versante retico della Bassa Valtellina, e *Polyommatus damon* ([Denis & Schiffermuller], 1775), incontrata nel versante retico della zona di Bormio. I dati di cattura e osservazione sono i seguenti:

Favonius quercus (Linnaeus, 1758)

Dubino: loc. Monastero, 250-300 m s.l.m. ca., 03.VIII.2011, C.S.M. Pensotti leg. et det. (2 femmine in coll. Pensotti).

Specie a corologia europea e ponto-mediterranea (VIGNA TAGLIANTI et al., 1992), è un Licenide diffuso in tutta Italia e nelle isole maggiori, dove generalmente si rinvia – localizzata ma in colonie talora abbondanti – nell'orizzonte collinare e montano, in luoghi soleggiati e caldi, da asciutti a moderatamente umidi; i limiti altitudinali e climatici legati alla sua diffusione sono in ogni caso dettati dalla presenza di alberi del genere *Quer-*



Figura 1 (sinistra) *Favonius quercus femmina* (verso).

Figura 2 (destra) *Favonius quercus femmina* (recto).

cus, piante nutrici del bruco. Nonostante la sua ampia diffusione, questa farfalla può facilmente passare inosservata a causa delle sue abitudini, dal momento che trascorre la maggior parte della sua vita da adulto confinata alla chioma delle querce o di alberi limitrofi, generalmente a svariati metri d'altezza; solo di rado mi è capitato di incontrare singoli esemplari vicino al suolo. Gli esemplari raccolti (2 femmine) sono stati rinvenuti in località Monastero in un boschetto termofilo piuttosto rado caratterizzato dalla presenza di Roverella (*Quercus pubescens*) e Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), in particolare su foglie di Roverella a circa 5 metri d'altezza. Probabilmente, essendo già l'inizio di agosto, era troppo tardi per trovare ancora maschi. Nella stessa giornata fu possibile osservare alcuni altri individui. In loco erano inoltre presenti altre farfalle tra cui *Iphiclides podalirius* e *Minois dryas* per le quali la località di osservazione non era stata precedentemente segnalata (BASSANI et al., 2001; PENSOTTI, 2004, 2005 e 2007). In sintesi, il periodo di volo di *Favonius quercus* va dalla fine di giugno a tutto il mese di agosto, a seconda delle annate, ma nelle ultime settimane non ne rimangono che singole femmine isolate, come in questo caso. Si può ipotizzare che la specie sia presente, in provincia di Sondrio, negli ambienti più caldi dove le querce formano dei popolamenti sufficientemente estesi, con ogni probabilità più facilmente lungo il versante retico della Valtellina, data la sua esposizione verso mezzogiorno.

Pseudophilotes baton (Bergsträsser, 1779)

Dubino: loc. Monastero, 250 m s.l.m. ca., 05.IV.2011, C.S.M. Pensotti leg. et det. (1 maschio in coll. Pensotti).

Specie a corologia europea (VIGNA TAGLIANTI et al., 1992) - con vicarianti in Sardegna, Spagna Meridionale, Nordafrica e Asia - anch'essa diffusa in tutta Italia e in Sicilia. *Pseudophilotes baton* presenta generalmente due generazioni annuali (l'esemplare raccolto appartiene alla prima). La pianta nutrice delle larve è il Timo (*Thymus* spp.), da cui si evince il fatto che le preferenze ecologiche di questa farfalla siano orientate a luoghi xeroterfici, dalla pianura fino all'orizzonte subalpino. Le larve vivono in associazione con le formiche *Lasius alienus* e *Myrmica scabrinodis* (TOLMAN, 1997). Diversamente che in altre aree geografiche, in Lombardia, ho incontrato solo pochi esemplari per volta, come lungo il corso del fiume Ticino o presso le alture calcaree a strapiombo sopra l'abitato di Lecco. Nelle Alpi è in grado di spingersi anche fino a quote piuttosto elevate, come i 1800 m s.l.m. della Val Lavizzara in Canton Ticino (miei ritrovamenti), purché si tratti di ambienti abbastanza asciutti e con elevato irraggiamento. *Pseudophilotes baton* è stata raccolta all'inizio di aprile lungo la carrareccia

Figura 3 (sinistra) *Pseudophilotes baton* (verso).

Figura 4 (destra) *Pseudophilotes baton* (recto).



che, in Comune di Dubino, dalla località Monastero porta verso ovest, in un ambiente dove il bosco ceduo si alterna a radure soleggiate, al limitare fra balze ancora coltivate a vigneto e alcuni affioramenti calcarei, nelle vicinanze dei quali il Timo fiorisce rigoglioso. Tra le altre specie presenti segnalò *Anthocharis cardamines*, *Gonepteryx rhamni*, *Pararge aegeria* e *Lasiommata megera* per le quali la località risulta inedita. Riguardo alla diffusione di *Pseudophilotes baton* in provincia di Sondrio, possono valere le stesse considerazioni fatte per la specie precedente, con la differenza che quest'ultima potrebbe senz'altro spingersi anche a quote più elevate, nei biotopi adatti e, stante la presenza delle formiche simbionti, potrebbe essere presente anche in Valchiavenna. Con questo ritrovamento viene confermata per questa farfalla la generica e antica citazione resa da Perlini per la Valtellina (PERLINI, 1907).

Polyommatus damon ([Denis & Schiffermuller], 1775)

Valdidentro: loc. Premadio, strada verso Torri di Fraele, 1600 m s.l.m. ca., VII.2011, A. Floriani det. (diversi esemplari osservati in loco).

Licenide a corologia centroasiatica ed europea (VIGNA TAGLIANTI et al., 1992), è una farfalla che tipicamente si rinviene in quota – tanto nelle Alpi quanto negli Appennini – volando, con una singola generazione annuale estiva, dall'orizzonte montano fino a quello alpino, a volte anche al di sopra dei 2000 metri. Pianta nutrice del bruco è la Lupinella (*Onobrychis* spp.); le larve vivono in associazione con le formiche *Lasius niger*, *Lasius alienus* e *Formica pratensis* (TOLMAN, 1997). L'habitat è in genere costituito da praterie e versanti asciutti - ad altitudini più basse all'interno di radure di boschi o di macchie, a quote più elevate nei pressi di formazioni rocciose che garantiscano un minimo di riparo dal vento. L'amico Alessandro Floriani di Milano mi ha riferito di avere osservato, nella seconda metà di luglio, questa specie – i cui maschi sono inconfondibili – nella zona di Bormio, presso le alture sopra Premadio, e precisamente lungo la strada che porta alle Torri di Fraele (A. FLORIANI *in verbis*), a una quota di circa 1600 m, in un ambiente esposto a sud con elevato irraggiamento, caratterizzato dalla presenza di morene e roccia sbriciolata, a prevalente copertura di *Juniperus*. Trovano così piena conferma, per *Polyommatus damon*, le antiche citazioni, della località di Bormio rese da Perlini (PERLINI, 1907) e da Ruggero Verity nella sua monumentale opera "Le farfalle diurne d'Italia" (VERITY, 1940-1953).

Ringraziamenti - Ringrazio mio padre Giuseppe Pensotti, che mi ha accompagnato durante il rinvenimento di *Pseudophilotes baton*, e l'amico Alessandro Floriani per avermi comunicato il ritrovamento di *Polyommatus damon*.

BIBLIOGRAFIA

- BASSANI G., PENATI F. e VIOLANI C. 2001. Le Farfalle diurne (Insecta, Lepidoptera, Papilionoidea) della provincia di Sondrio (Lombardia, Italia Settentrionale): dati di letteratura e di collezione. *Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno* 12: 95-156.
- PENSOTTI C.S.M. 2004. Nuovo contributo alla conoscenza delle Farfalle diurne (Insecta, Lepidoptera, Hesperioidea e Papilionoidea) della provincia di Sondrio (Lombardia, Italia Settentrionale). *Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno* 15: 29-59.
- PENSOTTI C.S.M. 2005. Prima segnalazione di *Carcharodus alceae* (Esper), *Carcharodus flocciferus* (Zeller) e *Pieris mannii* (Mayer) per la provincia di Sondrio (Insecta, Lepidoptera, Hesperidae e Pieridae). *Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno*, 16: 63-65.
- PENSOTTI C.S.M. 2007. Prima segnalazione di *Cacyreus marshalli* (Butler, 1898), e conferma della presenza di *Maculinea alcon* [(Denis & Schiffermuller), 1775] per la provincia di Sondrio (Insecta, Lepidoptera, Hesperidae e Pieridae). *Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno* 18: 105-107.
- PERLINI R. 1907. Lepidotteri della Lombardia. Parte prima. *Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti in Bergamo*, XIX (1903-1906): 1-86, 1 Tav., 1 carta.
- TOLMAN T. 1997. *Butterflies of Britain and Europe*. Harper Collins, London.
- VERITY R. 1940-1953. *Le farfalle diurne d'Italia*. Voll. II, Marzocco, Firenze.
- VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATTELLA A., RACHELI T., ZAPPAROLI M., ZOLA S. 1992. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Lav.Soc.Ital. Biogeogr* (N.S.), XVI: 159-179.

CARLO SAVERIO MARIA PENSOTTI

Via Luigi Alamanni 8, I-20141 Milano - carlopens@yahoo.it

Lavoro pervenuto il 20-10-2011, accettato il 15-11-2011